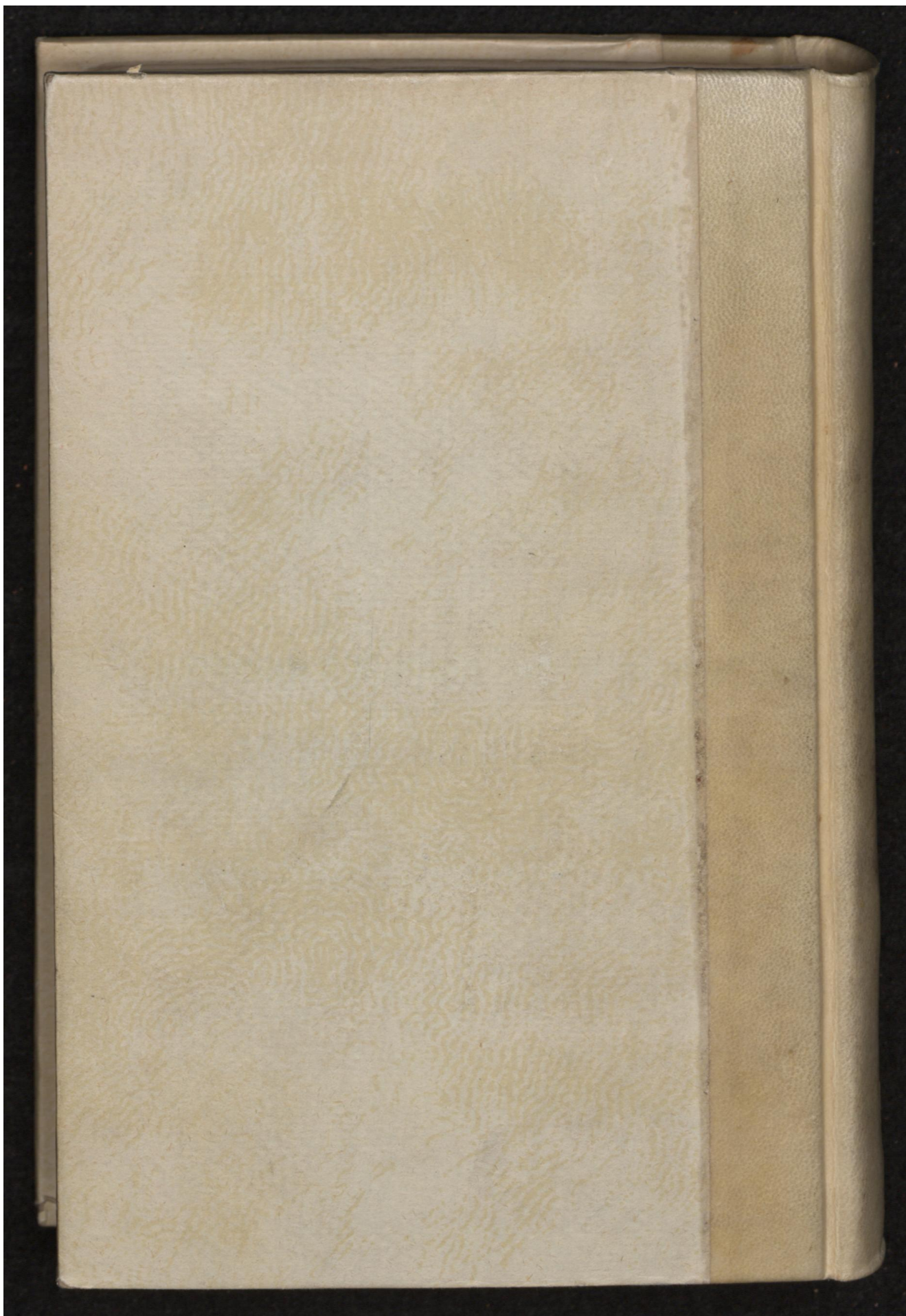




Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO P.6.37.1.







Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO P.6.37.1.





Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO P.6.37.1.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
PALATINO P.6.37.1.



257 137  
INCOMINCIA LARAPRESENTATIO  
NE DELLA NATIVITA DI CHRI  
STO. ET PRIMA LANGELO  
ANNVNTIA.

a Laude & gloria dello eterno idio  
unico & fermo in sancta trinitate  
state diuoti attenti & con dilio  
uedere tutta la sua natiuitate  
considerando che pel peccar rio  
discese in terra con tanta humiltate  
pastori & magi oggi offerir uedere  
le tutti quanti attenti uo istarete

Apparisce langiolo apastori & dice.  
Pastori che state a guardar uostre gregge  
andate a uisitare el uer messia  
che e nato in bethlem come si legge  
& ha la lino el bue in compagnia  
& questo e il legno del signor che regge  
che sia in uolto ne panni di maria  
in un presepio & in una capanetta  
pouero humile e peccatori aspecta

Epastori sirizano & Nencio dice.  
Che uol dir questo o bobi del faruchio  
che par che noi tiam tutti smemorati  
cadiamo in terra tutti in runun muchio  
come fuflimo stati bastonati u i





Risponde Bobi a Nencio.

Hor ascoltami un poco nencio di puchio  
noi siamo stati assai male auisati  
che glidouauam dire che ciaspectassi  
tanto che ciaschun di noi sicalzassi

Parla Randello aglialtri pastori.

Chari compagni questi son gran segni  
uenuti a noi dalla gloria superna  
laqual ci ha data idio per farci degni  
uedere in carne il re di uita eterna  
& di trouarlo ciascun di noi singegni  
nostro signor che terra elciel gouerna  
andianne in bethlem doue glie nato  
come dallangiol ci fu annuntiaro

Risponde Nencio a Randello.

Randel per certo quel che tu ha decto  
tutto conosco in buona ueritade  
mettiamci insieme in questo distrecto  
& cercherem per tutte le contrade  
& non rimangha per nostro difecto  
che al mondo non fu mai simil bontade  
ma inanzi che di qui noi ci partiamo  
intendo collection prima facciamo

Risponde Randello a Nencio.

Io lodo molto ben questo tuo dire  
compagno mio pieno da uisamento  
itiso dire chi misento dabere



& damangiare enl mio intendimento  
 & poi nel camminar fare ildouere  
 & andrem rapti & forri comun uento  
 & porterem con noi del cacio buono  
 che nō gli poriam portare altro dono  
 Mentre che i pastori mangiono gli an  
 gioli che sono alla capanna cantono.

Con giubilante cuore

laudiam iesu del mondo repemprore

Gloria sia in cielo all'altra maestate

in terra sia perfecta & uera pace

agl'huomini di buona uolontate

laudando te signor col cor uerace

benedicanti in pace

& adoriamo te dolce signore

Glorifichiam te signor per tua gratia

per la tua magna & infinita gloria

signor del cielo che fai lemente satia

che uogliono hauer te sempre in memoria

tu se re dogni gloria

omnipotente & fermo creatore

signor iesu figliuol dell'altro idio

el quale al mondo oggi per noi se nato

peccatori che sono in grande oblio

uolendo satistare allor peccato

pero in ogni lato

ciascun tirende laude a tutte l'hore

u ii



Lauergine maria adorando Iesu  
dice chosi.

O creatore che ogni cosa creasti  
& se di uero dio facto huom uiuente  
& per tua ancilla & sposa midegnasti  
come midisse gabriel presente  
nel uentre mio senza peccato entrasti  
& hor se nato si poueramente  
gratia tirando idio di tanto honore  
sendo madre & figliuola al mio signore

O figliuol padre & sposo mio dilecto  
che se didio uenuto huomo terreno  
al freddo el uento ignudo & pueretto  
che par chogni hor tu caschi & uèghi meno  
qual e il palazzo eserui e panni ellecto  
la capānella el bue la sino el fieno  
signor del tutto & ciascun de seguirri  
& nō hai panni sol daricopriri

El fallir primo de dua mia parenri  
che fu si scuro horribile & profondo  
tu prouoi fame freddo & tanti  
& uoi di te ricomperar il mondo  
egiusti fien di cio lieti & contenti  
che uerra intero allo stato giocondo  
non guardare anche pemoniani errori  
ma prendati piera de peccatori

Ioseph adorando Iesu dice.



Signor eterno sempre tiringratio  
 che mhai data di te si gran certèza  
 & largamente conceduto spatio  
 di consolarmi in questa mia uechieza  
 di darti laude non farò mai satio  
 peroche emarde elcore dalle greza  
 benedecto sia tu dolce amor mio  
 che ueramente sei figliuol didio

Hora epastori hanno mangiato &  
 Nencio dice chosi.

Gia meza nocte che mipar passata  
 andianne: io ueggio gia legallinelle

Risponde Bobi a Nencio.

Elcorno & lorfa insieme se scontrata  
 & son mutate gia dimolte stelle

Randello dice a compagni.

Lasciar non uo lamensa apparecchiata  
 che cani ciromperebbon le scodelle  
 ma nencietto le puo rigouernare  
 & rimaner le pecore aguardare

Risponde Nencietto agli altri.

Perche uolete uoi me sol lasciare  
 credete chi non uoglia anchio uenire  
 perchio sia picchol porro camminare  
 & ho inteso quel che hauto dire  
 uenire intendo a uale a questo fare  
 lasciar le bestie intèdo & uoi seguire u iii



per ueder christo uero figliuol didio  
& sia che uouole io uo uenire anchio

Risponde Nencio a Nencierro.  
Non far pensiero per nessuno modo o uia  
uenir conesso noi in uerun lato

Risponde Nencierro a Nencio.  
Perche cagione? lauostra e uillania  
andar possiate uoi con mal comiato

Risponde Nencio a Nencierro.  
Se ru mispezi lamia fantasia  
presto tinsegnerò doue glie nato  
con questo mio randello insulle stiene  
lagloria ripotrà tornare in pene  
Bobi dice a Randello che pigli  
ecani.

Hor su randello piglia aman giordano  
& io menero meco elfalconcello  
che sian sicuri: perche il tempo e strano  
pero non e dacaminar sanzello  
auale e meza nocte hor su andiano  
insieme & rapri sol per trouar quello  
che gran consolatione a nostri cuori  
sara: ueggiendo elre de gran signori  
Hora si partono: & Nencio uno saccho  
& Bobi roglie sei mele & Randello ro  
glie molti caci & partonsi: & quãdo so  
no presso Nencio dice.



Questo splendore e tanto rilucente  
 compagni mia emipar certo & uero  
 che noi trouerem questo re potente  
 chel mondo uuol cauar di uirupero  
 Risponde Randello a Nencio  
 De stiamo attenti ancora diuotamente  
 che al mondo non fu mai simile impero  
 ne simil cosa di gran perfectione  
 andian contriti & con gran diuotione  
 Hora uanno & quando giungono al  
 la capanna Nencio dice.  
 Venuti siam con tanta riuerentia  
 come dall'angiol fumo annuntiati  
 similmente alla uostra presentia  
 che questo e uero iddio siamo auisati  
 sol una gratia piena dexcellentia  
 uoi ciferete: & saren consolati  
 si come se didio uero signore  
 riuo baciare il pie con grande amore  
 Nencio gli bacia el pie & leuasi ritto  
 & Bobi singinochia & dice.  
 I dio risalui figliuol benedecto  
 chai la corona in capo come sancto  
 dall'angiol tuo stanocce cifu decto  
 con grandissima festa & con bel canto  
 che tu se nato buono & si perfectro  
 che dir nō si potre ne che ne quāto u iiii



ma come hebbi inteso el suo parlare  
rolsi sei mele & uenniti a trouare

Randello singinochia & dice.

Signor tu sia el molto ben trouato  
collasino & colbue in compagnia  
& questo padricciuol che e qui dallaro  
con questa donna che par tanto pia  
piacciati hauermi per rachomandato  
poi che tu se signor padre & messia  
di questo cacio intendo farti dono  
& con questo mio zuffol farti suono

Randello suona la cornamusa: &

poi Ioseph dice.

Io uiringratio quanto io posso piu  
di tanto cacio chauete arecharo  
bastaua solo recarcene due  
laltro per uoi hauessi riserbato  
ma eu el meritera el buon iesue  
di tanto amor gli hauete dimostrato  
pigliate un caldo che glie ben ragione  
seluin ci fussi faresti collectione

Risponde Bobi a Ioseph.

Io ho ben qui el fiaschetto pien di uino  
fiche ioseph mio non dubitare  
re hore siamo stati per cammino  
io son di quelli che uo un po mangiare

Dice Nencio a tutti.



111  
§ 141  
Io credo hauere qui meco un marzolino  
dammi el coltello chi louo tagliare  
& distendi qui in terra questo saccho  
chio uo sedere perchio sono straccho

Hora fanno collectione: & facto colle  
ctione Nencio dice a Ioseph.

Ioseph mio eglie uicino al giorno  
partir noi ciuogliam con grande amore  
& inuerso nostre bestie far ritorno  
che son rimaste senza alcun pastore

Risponde Ioseph a pastori.

Priego facciate presto a noi ritorno  
uiraccomando a christo saluatore

Risponde Nencio a Ioseph.

Facti con dio andiamo a nostre grotte  
che eglie anchora un gran pezo di nocte  
Epastori si partono & tornano alle pe  
core: & dua magi si contrano in  
sieme & il uecchio dice.

Doue ua tu o magno re potente  
& donde uieni con tanta baronia

Risponde el giouane al uecchio.

Io uengo delle parti d'orientre  
& cerco di trouare el uer messia  
seguo la stella che cie qui presente  
che mha insegnato infino a qui la uia  
cercho uedere il redemptor uerace



& offerirgli & domandargli pace

Risponde eluecchio algiouane.

Et io son di leuante qui uenuto  
cerchando idio seguendo questa stella  
che son condocto saluo col suo aiuro  
& ho gia cerco qua molte castella  
nō lho trouato: onde mi par douuto  
sanza altro domandar seguirar quella  
che sanza dubio salui ci guidera  
& illuogo doue eglie ci mostrera

Hora giugne elmezano: & dice  
loro chosi.

Saluiui idio o franca baronia  
de ditemi se lecito e sapere  
doue & in che parte e nato il uer messia  
che molto di lonran uegho a uedere  
la stella e stata sol la guida mia  
& le scripture in cio fondate & uere  
che in bethlem iudea dicono ha stare  
hora e uenuto il uorrei trouare

Risponde iluecchio.

Et noi siam qui per questo capitati  
& sol cerchiam trouar el saluatore

Risponde elmezano.

Seguiam la stella che ci ha qui guidati  
che ci condurra salui al redemptore

Risponde elgiouane.



Poi che noi siamo in tal luogo fermati  
uoi sapere che herode e/qui signore  
a me parrebbe in cio lui domandare

Risponde eluechio.

Tu hai ben dicto andianlo a uisitare

Emagi uāno a Herode & iluechio dice.

O magnanimo herode alto & potente  
dio tisalui & mantenga & cresca stato  
noi uegnian delle parti dorient  
per adorar il redemptor che e/nato  
credian che coral cosa re presente  
& doue e/quel che fia tuo re chiamato  
pero che la scriptura aperto mostra  
che debbe nascer nella terra uostra

Noi siam uenuti aguida duna stella  
che per diuersi luoghi ciha menati  
pulita chiara rilucente & bella  
ciha condocti altuo regno & poi lasciati

Risponde Herode a Magi.

Fra noi di questo ancor non si fa uella  
uero e/chi non ho esauì domandati  
posate un poco & intanto intenderoe  
& poi del caso apien uauiseroe

Emagi si posano & Herode dice a saui.

O saui mia io uo saper lonrero  
secondo che ui mostra la scriptura  
disputatela insieme & dite il uero



doue ha nascere il Re della natura  
eme entrato nel capo un pensiero  
chi ho del suo uenir quasi paura

Risponde el primo sauio a Herode.

Noi loueremo fra noi qua disputando  
poi tidiremo el doue elche elquando

Hora uãno a disputare: & il primo dice  
Dice isaia per quel chi ho trouato  
di radice iesse uirgha ha a uscire

Risponde il secondo sauio.

Et tyburtina ancora ha dichiarato  
che christo in berhlem debba uenire  
& fara in nazareth annunziato  
felice madre che lode nutrire

El terzo sauio dice.

Del excelso quaggiu dice erithea  
& nascer debbe di uergin ebrea

Risponde el primo sauio.

Sarei molti decri a replicare  
& fare lunga disputa & grande elpiato  
ma eglie meglio a herode tornare  
a dir che in bethalem nasce o eglie nato

Risponde il secondo sauio.

Andiangli a dire che facci ben cercharẽ  
che questo re sitruoui: & sia spacciato  
perche el propheta uole saper lodei  
che sia lultimo re chabbin gli ebrei



143  
Esaui tornano a Herode & il terzo dice.  
Noi habbiam molto el caso disputato  
e in berthlem trouiam che de uenire  
un che fara di uergine incarnato  
figliuol didio & de in croce morire  
& per piu segni a noi par che glie nato  
chel cielo gli comincia a ubidire  
per questa stella che dicon costoro  
noi non sappiam piu la dimanda hor loro  
Herode dice a Magi.

O uenerandi re che d'oriente  
uenuti siate nelle parte mia  
aguida duna stella solamente  
& cerchate trouare el uer messia  
quanto e che questa stella fu presente  
ditemi el punto lora el modo ella uia  
che insino aqui per guida hauete hauuta  
& doue & che & quando elle perdura

Risponde el uechio.

Tredici di e chi uiddi la stella  
& come io giunsi a te qui lho perdura  
Dice el mezano.

Io son uenuto alcretanto con ella  
& comio ti parlar mai lho uedura  
Dice el giouane.

Tredici e proprio io montai in sella  
& holla per iscorta sempre hauuta



saluo che hor nõ lauegho: hor ferma el sunto  
chella ci sparue a tutti in sun punto

Herode dice a Magi.

Per tutto bethlem cerchar porrere  
se uoi potete questo re trouare  
& quel trouato a me ritornerete  
perchio louo uenire a uisitare  
& questo fermo mi prometterete  
chel tornar uostro a me non de manchare

Risponde il uechio a Herode.

Et cosi promettian per la fe pura

Risponde Herode.

Andate in pace che dio uidia uentura

Emagi si partono & il primo sauiò  
dice a Herode.

Se questo re o magno herode e nato  
questo e per te un caso iniquo & strano  
che ritorra reputatione & stato  
& forse in breue lapalla di mano  
io ci ho dadianzi in qua molto pensato  
& non so che partito ci pigliano  
pur el mal frescho e facile a sanare  
piu che poi uechio: hor fa quel che ripare

Herode irato dice.

Si posso a caso doue glie sentire  
sara stato infelice el suo destino  
che senza indugio io lo faro morire



260 144  
sanza guardare o grande o picholino  
non puo un morto in signoria uenire  
aspecta pur chi lhabbi amio dimino  
chil tractero in modo & per tal segno  
che sano & saluo a me restera il regno

Risponde il secondo saui a Herode.

O sacra maesta questo e il migliore  
& parmi chabbia hauto buon consiglio  
che se hor dinouo fusti altro signore  
questo reame andrebbe in iscompiglio  
tu mancheresti di gloria & dhonore  
& fare tutt'ol mondo in gran bisbiglio  
cercha dhauerlo in man con festa & gioia  
& costi cio che uuol fa pur che muoia

Herode irato dice a saui.

Io ho con certo & fermo in fantasia  
che si posso in mie rete inuilupparlo  
io usciro di tanta richadia  
io ardo iscoppio iuogliere a trouarlo

Risponde il terzo saui a Herode.

Non fare herode ella fare pazia  
aspecta emagi: & po andrai a pigliarlo

Risponde Herode a saui.

Poi che debbon tornar hor aspectiamo  
& guai allui se miuien tralla mano

Herode si ferma & imagi ueghono ferma  
re la stella alla capana: & il uechio dice.



Parmi uedere in cielo ferma lastella  
& piu di suo andar non fa motore

Risponde elmezano.

Elle assai piu rilucente & bella  
& certo in questa parte e il redemptore

Dice elgiouane.

Questa per certo sia buona nouella  
nella capanna e la molto splendore  
con diuotione stare tutti attenti  
che questo e il luogo doue saremo cōtenti  
Vāno allato alla capāna & il uechio dice

Essendo io uechio & della eta sublimo  
fra noi che siam presenti allofferire  
eta misforza chi dica essere il primo  
che offerisca a questo magno lire

Hora eluechio offerisce & dice.

O creator superno come io stimo  
io rison qui uenuto a ruerire  
non mi punire secondo el mio peccato  
ma fa per tua pietà chi sia saluato

Elmezano offerisce & dice

O uero immacolato eterno dio  
chai facto cielo & terra fuoco & mare  
& preso carne pel peccato mio  
col sangue tuo cide ricomperare  
de non guardar signore al fallar mio  
ma uoglia humanità con meco usare



261 145  
pace richieggio in questa breue uita  
& reco in ciel riposo alla partira

El giouane offerisce & dice.

O uerbo glorioso iddio incarnato  
per saluar noi duna uergine pura  
pouero humil fra gli animal se nato  
in sterile capanna alla uentura  
felice uecchio che dal ciel te dato  
di custodire il re della natura  
priega per noi il signor se glie in piacere  
che cidia gratia a seguir suo uolere

Quando emagi hãno offerro Ioseph  
dice chosi.

O re pregiati uenerandi & buoni  
chauete in carne iddio uero adorato  
& offerro si richi & magni doni  
quãtunche io posso ogniun sia ringratiato  
christo nel camminare non uabbandoni  
& sani & salui ogniun duca al suo stato  
& dieui pace amore forza & uirtute  
in questo mondo: in ciel al fin salute

Risponde il uecchio a Ioseph.

Ioseph eciconuien da te partire  
per ritornar ciascun doue e signore  
& prima a casa herode habbiamo a ire  
a dirgli doue e nato il redemptore

Risponde Ioseph a Magi.

x i



Costui che uoi uenisti a riuere  
uiguidi sani & salui con amore  
& andate ciascuno oue uipiace

Risponde eluecchio a Ioseph.

Resta con dio & rimanere in pace

Emagi si partono: & quando son par  
titi eluecchio dice.

Perche la uia e scura aspra & saxosa

emiparre compagni daposarci

& e/lanocte schura & renebrofa

& e/sospetto eldi achaminarci

Risponde elmezano aluechio

Vera chosa e/che le pericolosa

posiano & po doman potren leuarci

& caminare & rimetter ledocte

Risponde elgiouane

Posian che glie pazia andar dinocce

Emagi dormono & uno angiolo  
uiene & dice

Magi chauere offerro aluer messia

hor uolere ire ansegniarlo a herode

che cercha damazarlo tutta uia

con gunte inganni & sua trappole & frode

tornare aregni uostri dall'altra uia

fuggire quello che sol dimal far ghode

ella ruina elmal che fa disegno

tornera sopra lui & del suo regno



146  
Eluecchio s'adesta & dice.

Compagni stare su sanza indugiare  
però che presto ciconuien partire  
sanza altrimenti el re rode trouare  
che cerca iddio uolerlo far morire  
langiol meleuenuto annuntiare  
essendo io desto qui in terra a giacere  
ciascuno al regno suo d'altra uia torni  
& fugga quel che cidarebbe schorni

Risponde il mezano & dice.

Io senti dianzi anchio langiol parlare  
& disse proprio quel che tu ha detto  
uero e che non misece già destare  
& messemi d'herode gran sospetto

Dice el giouane.

Questa che e di qua si uol pigliare  
che sia per noi un buon cammino & recto  
& sia contento ogni nostro desio

Risponde eluecchio.

Hor oltra andiamo che sia laudato iddio

Emagi si partono & uano per la uia che  
disse: Herode dice a sua saui.

Che uol dir questo el termin e passato  
che que tre re doueuan ritornare  
certo e gli haranno questo re trouato  
poi sien partiti per non lo insegnare  
suo tener reputatione & stato

x ii



eme di nicista costui trouare  
pensare hor uoi qualche trappola o laccio  
chi logiunga aman salua senza impaccio

Risponde il primo sauio a Herode.

Fa in tutta bethlem notificare  
achi ha figli dunanno/o mancho nati  
& fingerai una gran festa fare  
comanda che sien tutti a te rechari  
che tutti noi conessi rallegrare  
& chi gli recha doro sien premiati  
noi trouiamo che glie dipouera gente  
& uerra per questo oro subitamente

Chosi uerranno tutti pelthesoro  
& anche temeranno di subidire  
come son giunti & tu non far dimoro  
ma con presteza allhor glifa morire

Risponde Herode a saui.

Questo mi piace hor su mandian per loro  
chi uo tutto questo ordine seguire  
pouero o riccho chiunche menera in corte  
deliberato ho di dargli la morte

Herode si uolge al banditore & dice.

Va presto banditore & metti un bando  
uniuersale per tutto el mio terreno  
che a tutti esottoposti mie comando  
chi ha maschi figliuoli dunanno o meno  
iuengha innanzi a me rappresentando



147  
chi son digaudio & di letitia pieno  
& uo far festa & dar lor gran thesoro  
& chi non uiene hara pena & martoro  
Elbanditore ua abandire & dice.

Fa metter bando herode & comandare  
achi ha figliuol dunanno o mancho nati  
poueri o ricchi allui glide menare  
& fien con chi gli recha premiati  
che molto gran thesoro uuol lor dare  
ama chi sol che son dallui chiamati  
& uuol far festa & general conuito  
& chi non uiene adoppio fia punito

Hora apparisce langiolo alla capanna  
& dice chosi.

Stra su ioseph eticonuien partire  
col fanciul & lamadre dipresente  
cherode cerca di farlo morire  
liche fuggi in egypto prestamente  
& statti la infin chi ti uenga adire  
che tu possa tornar sicuramente  
muoui resti che non e tempo astare  
perche e pericoloso loindugiare  
Ioseph dice a Maria.

Stra su maria toglil bambino in braccio  
& montra presto insu questo asinello  
cherode celuol torre con onta empaccio  
secondo che mha detto gabriello x iii



& fuggiamo in egypto & diano spaccio  
accioche manchi el pensier crudo & fello  
essendo nocte & sterile landare  
facti far lume al cielo alcamminare.

Hora si partono: & quando sono par  
titi Herode dice.

Questa e affectata: uenghino allor posta  
hor mi bisogna hauer molti soldati  
che amio grido & una mia proposta  
sien tutti presi morri & sbaragliati  
oltre qua siniscalcho senza sosta  
statti qui co tua compagni armati  
& chiunque io tidiro farai morire

Risponde il siniscalcho.

Noi siamo in punto & presti a ubbidire  
Le balie si contrano insieme & una che  
ha nome Tarsia dice a tutte.

Doue nandare o bella compagnia  
che parere si liete a camminare

Risponde una che ha nome Calcidonia.

Andiamo a uisitare la signoria  
del magno herode: che cifa chiamare

Risponde Tarsia & dice a tutte.

Noi possiamo ire insieme tuttauia  
che ancho noi landiamo a ritrouare

Dice Calcidonia a Tarsia.

Chome ha nome coresto bambolino



148  
Dice Tarsia a Calcidonia.  
Ha nome abram  
Risponde Calcidonia.  
Elmio samuellino  
Vna che ha nome Candidora dice a  
Monusmelia chosi.  
O monusmelia eluostro e si rognoso  
non laccostate a questi bambolini  
Risponde Monusmelia.  
Eglie un po di lactime  
Risponde Candidora.  
Anzi e lebroso  
edebbe esser fornito a pellegrini  
guarda selmio e candido & bianchofo  
e bianco & biondo & ual cento fiorini  
Risponde Monusmelia irata  
Ben cheglie bello e pare un ropachino  
& ha un uiso come un berruccino  
Tarsia riprende Monusmelia & dice.  
O monusmelia siate uoi impazata  
ogniuna fia dal re stolta tenuta  
Risponde Monusmelia a Tarsia.  
Glie questa candidora smemorata  
che par che ruttol mondo oggi leputa  
Dice Candidora a Monusmelia.  
Io ricantero il uespro scelerata  
quel che tu sei & quel che sei tenuta



Calcidonia dice a tutte.

Su colla mala pasqua stare chere  
andianne a herode tutte allegre & liere

Hora uanno a Herode & Tarsia dice.

O magno herode poi che ci hai chiamate  
cofigliuo maschi al general conuito  
ecchoci tutte quante apparecchiate  
che sãza indugio habbiam tutte ubbidito

Herode risponde alle balie.

Sarebbe dietro a uoi donne restare  
per lunga uia / o gniun caso seguito

Risponde Calcidonia a Herode.

Per tutto el tuo terreno elle tua gente  
chi de uenire herode cie presente

Herode dice da se.

La stutia el gouernare dunhuom morale

oggi ha saputo piu che igran propheti  
che dicono che un bambin coranto uale  
oggi staranno amurolati & cheri  
o itolti ignoti o zuche senza sale  
oggi uisono occulti e gran segreti  
che chi mi uoleua dare del regno bando  
morra per me & io uerro regnando

Hora si uolge al siniscalcho.

Hor per darui la mancia chio promessi  
su siniscalcho senza stare a bada  
fa che costoro sien tutti amorte messi



& guarda ben che niun non seneuada  
spacciagli rutti presto hor oltre ad essi  
mettigli rutti altaglio della spada

Risponde elsiniscalcho.

E ccho chi uo signore benche emiduole

Risponde Herode.

Oltre su presto spaccia & non parole

Hora amazano rutti ebambini &

quando glihanno morti Tarsia  
piange el suo bambino & dice.

O dolce figliuol mio tu se finito

ome dolente afflicta suenturata

ome che dirai tu charo marito

o dolorosa mia trista giornata

ome sorelle ache duro partito

sirtuoua la nostra alma sconsolata

eluan thesoro de re chi stimai tanto

mitorna in duolo in doglia pena & pianto

Calcidonia piange el suo bábino & dice.

E / questo quel figliuol chingenerai

& parturi con tal pena & dolore

e / questo quel figliuol chio allactai

& nutricai nel mondo in tanto amore

o contraria fortuna in quanti guai

mha tu conducta ricerchando amore

o marito chaspecti gran thesoro

peltuol figliuol harai pena & martoro



Et ancora Candidora piange il suo  
& dice chosi.

O madre trista ome padre dolente  
che dirai tu del tuo morto figliuolo  
io non sarò mai più lieta uiuente  
chi fia lombasciador di tanto duolo

Dice Monusmelia.

Non istiam più sorelle altre presenre  
ma partiam dolorose in nostro stuolo  
tornianci a casa oue ritroueremo  
e padri afflicti: & que conforteremo

Dice Tarsia a Herode.

O crudo iniquo re aspro & uillano  
e questo il don che tu diceui dianzi  
ome che scambio doro o sangue in mano  
perfido re ognialtro crude auanzi

Risponde Herode alle balie.

Tu mi rompi la testa & parli in uano  
tirate uia leuateui dinanzi  
chi uidaro poi doppia disciplina

Risponde Calcidonia.

Va che uenir ti possa una contina

Le balie si partono & Monusmelia di  
ce a Candidora.

O candidora delle uoglie strane  
doue restato el tuo figliuol bianchiaccio

Risponde Candidora.



150  
I o sento che mibrulicha lemane  
& uai cerchando portarne un carpiccio

Risponde Monusmelia

I o ho anchio cinque dita intere & sane  
& anche a dichiarirri un gran capriccio

Risponde Candidora

Non basta elminacciar faro dauero

Risponde Monusmelia

Vienne tronberta chio nō ho pensiero  
Hora fiscapigliano & dānosì delle busse  
& laltre lediuidano: & Tarsia dice.

V osiate peggio che bambin daculla  
& dimostrare hauere poco ceruello

Risponde candidora a Tarsia

G lie monusmelia io non diceuo nulla  
che mha rimprouerato samuello

Tarsia dice a Monusmelia.

E tu sei peggio assai chuna fanciulla

Risponde Monusmelia

I o ho disposto a metegli un cappello

Dice Calcidonia a tutte

Chere in malora no habbiam male assai  
tornianci a casa astare conostri guai

Lebalie si partono & Herode dice.

Hor e felice & fermo ogni mio regno  
hor non ho io di nulla piu paura  
hor e passato & spento ogni disegno



hor sane & salue refteran mie mura  
chi ho tanto operato collo ingegno  
chi ho gia spento elre della natura  
& sia tal di per sempre in gran memoria  
di far festa triumpho gaudio & gloria

Viene langiolo & da licentia.

**P**opol chauere elsaluator ueduto  
pouero & uile in tanta patientia  
dapastori & damagi hauer tributo  
stando diuori in tanta obedientia  
herode crudo almal far proueduto  
uedesti dar contro a bambin sententia  
idio uiguardi & salui da peccari  
& ringratianui & siate licentiati

FINIS.

